

8 dicembre 2009

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

solennità

PRIMA LETTURA (Gen 3,9-15.20)

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Gènesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!

Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1,3-6.11-12)

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Canto al Vangelo (Lc 1,28)

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.
Alleluia.

VANGELO (Lc 1,26-38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Preghiera dei fedeli

Nella Vergine Madre preservata dal peccato originale
Dio ci offre l'immagine dell'umanità nuova,
che partecipa in pienezza alla vittoria di Cristo.

Per intercessione di Maria immacolata,
innalziamo al Padre la nostra preghiera.

R. Benedici e proteggi i tuoi figli, Signore.

1. Perché la Chiesa di Cristo,
a imitazione di Maria vergine e madre,
come sposa santa e immacolata, vada incontro al Signore che viene, preghiamo. R.
2. Perché la potenza del Signore
tolga dalla nostra vita il peso e la tristezza del peccato
e ci faccia gustare la vera libertà dei figli, preghiamo. R.
3. Perché il popolo cristiano riconosca in Maria immacolata
un segno di consolazione e di speranza
in mezzo alle prove della vita, preghiamo. R.
4. Perché ogni vita nuova concepita nel grembo materno
sia accolta e custodita come un valore intangibile
e una benedizione di Dio, preghiamo. R.
5. Perché l'Eucaristia che celebriamo
sia per tutti noi lievito di purezza e di santità,
che ci rinnovi nel corpo e nello spirito, preghiamo. R.

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore.
Egli è Dio...

COMMENTI

Nei conventi della Palestina, all'inizio del secolo VIII, troviamo la festa della Concezione di Maria celebrata il 9 dicembre, festa che gradualmente viene accolta in tutto l'Oriente e passa poi all'Italia meridionale.

Si festeggia la miracolosa concezione di Maria da parte di sua madre Anna, fatto raccontato nell'apocrifo «Protovangelo di Giacomo». Dall'Italia meridionale, la festa passa nel secolo IX all'Irlanda e all'Inghilterra. In Inghilterra, viene trasferita all'8 dicembre; essa si diffonde dopo le decisioni del Sinodo di Londra (1127-1129), subendo nello stesso tempo un cambiamento nel contenuto teologico. Ora, si sottolinea la santificazione di Maria nel momento della concezione, la preservazione di Maria dalla macchia del peccato fin dal primo momento della sua esistenza.

Dall'Inghilterra, la festa passa al continente. Per prime, la celebrano le diocesi di Normandia, nell'anno 1140 circa, viene introdotta a Lione, si propaga in numerose chiese e conventi tedeschi, giunge anche all'Italia.

Non tutti i teologi erano d'accordo nell'introdurre questa nuova festa nella liturgia. San Bernardo ritiene che questa sia una novità contrastante con la tradizione; san Tommaso constata che Roma non conosce questa festa ma permette soltanto di celebrarla ad alcune chiese, il capitolo generale dei francescani, invece, nel 1263 introduce la festa dell'Immacolata Concezione in tutto l'Ordine, contribuendo alla sua diffusione in tutto il mondo.

La discussione tra i diversi teologi di quel tempo sull'Immacolata Concezione di Maria, l'atteggiamento dei francescani e degli altri grandi Ordini modificano l'orientamento della Santa Sede.

Verso il 1330, la Curia Romana, con sede allora in Avignone, celebra solennemente l'Immacolata Concezione. Il Papa Sisto IV, nel 1476, approva la festa, ordina di celebrarla a Roma, prescrive testi liturgici propri. Pio IX, in occasione della promulgazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, annuncia che l'8 dicembre è festa di precetto.

L'Immacolata Concezione di Maria significa la sua preservazione da qualunque macchia di peccato originale. Questo grande privilegio è stato concesso a Maria in vista dei futuri meriti di Cristo. Lei è il primo essere umano redento da Cristo e nel modo più sublime: grandi cose ha fatto in lei l'Onnipotente. Maria, preservata dalla macchia del peccato, appare come la Nuova Eva, che darà al mondo l'atteso Salvatore e starà a fianco del Nuovo Adamo. Come prima redenta degli uomini, e redenta in modo eccezionale, avrà un ruolo particolare nell'opera della salvezza. Maria, libera dal peccato, vive in una totale donazione a Dio, sta in profonda unione con lui. E` perciò l'archetipo e nello stesso tempo l'inizio della Chiesa, la Sposa di Cristo. Per i credenti, poi, Maria rimane per sempre il modello della santità.

Lei, benedetta fra le donne, diventerà per il popolo di Dio la protettrice di grazia e l'appoggio nella trasformazione spirituale. E` per questo che a Maria Immacolata viene rivolta l'incessante preghiera: che ci ottenga la purezza del cuore, ci soccorra nella lotta contro il peccato, ci aiuti a guarire le ferite inflitteci dal male. Lei, Vergine fedele, ci impetrerà anche la fedeltà a Dio in tutte le situazioni di vita.

EADMERO DI CANTERBURY

Dal trattato "La concezione di Maria santissima"

Tractatus de Conceptione Sanctæ Mariæ. PL 159, 303-307.

Mediante la concezione di Maria veniva posta come la base, il fondamento della città che ospita il sommo Bene; si preparava la dimora della luce eterna, il tempio in cui avrebbe abitato corporalmente lo spirito incorporeo e incontenibile, che crea tutti gli esseri e dà loro la vita.

La Sapienza di Dio, che si estende da un confine all'altro con forza, tutto riempie, tutto regge; chi non vorrà ammettere che questa Sapienza abbia pervaso di un nuovo ineffabile gaudio il cielo, la terra e tutto ciò che contengono, quando fu concepita Maria, la Vergine, Madre degnissima del Figlio divino? E che una gioia inestimabile abbia illuminato l'universo a causa della totale restaurazione che un'ispirazione divina e segreta faceva prevedere?

Questa concezione segnò il primo albore della vita di colei che avrebbe accolto in sé il sommo Bene: come potremmo dire che Ella abbia contratto la macchia d'origine derivata dal primo peccato?

Tutto quello che Dio ha mai potuto volere per qualcuno altro da sé di onorevole, è certissimo che l'ha voluto per te, o beata fra tutte le donne. Ha voluto far di te sua Madre, lui il Creatore, il Padrone e il Sovrano di ogni creatura, lui l'Autore e il Signore di tutti gli esseri non solo intelligenti, ma anche di quelli che superano ogni intelligenza. Ti ha reso sua Madre; ne segue che ti ha costituita sovrana e imperatrice di tutto l'universo.

Eccoti, dunque, o Maria, la regina dei cieli, della terra e del mare, di tutti gli elementi e di quanto essi contengono; perché tu fossi tutto ciò, Iddio ti formava mediante l'operazione dello Spirito Santo, nel seno di tua madre, fin dal primo istante della tua concezione. Questa è la verità, o nostra Signora, verità che ci colma di allegrezza.

Dolcissima Maria, a cui è riservata una grandezza senza pari, tu che sei destinata a diventare la Madre del sommo Bene, la regina nobile e prudente, dopo tuo Figlio, di tutti gli esseri passati, presenti e futuri, ascolta la nostra domanda: Hai potuto fin dall'origine essere tale che possiamo collocarti a un livello superiore a ogni altra creatura su cui, come sappiamo con certezza, tu eserciti il tuo impero? L'Apostolo della pura verità, colui che tuo Figlio, dal cielo dove ora dimora, ha soprannominato *strumento eletto*, afferma che tutti gli uomini hanno peccato in Adamo. Verità certa, che non è lecito negare, come io affermo con forza. Considerando, però, l'eminenza della grazia divina in te, o Maria, io noto che in modo inestimabile tu sei posta non tra le creature ma al di sopra di ogni essere creato, tranne il tuo Figlio.

Così concludo che quando fosti concepita, non rimanesti vincolata dalla medesima legge che lega la natura di tutti gli altri esseri umani. No, tu fosti completamente libera dalla schiavitù di qualsiasi peccato grazie a una virtù specialissima, a un'operazione che rimane impenetrabile all'intelletto umano.

Solo il peccato teneva lontani gli uomini dalla pace di Dio. Per distruggere il peccato e ricondurre così il genere umano alla pace divina, il Figlio di Dio volle farsi uomo, in modo però che in lui non ci fosse nessuna connivenza con quanto separava l'uomo da Dio. E perché questo si realizzasse, era giusto che la madre da cui sarebbe nato il Figlio dell'uomo fosse pura da ogni peccato. Altrimenti, la carne non avrebbe potuto unirsi così intimamente a quella purezza suprema e l'uomo essere assunto in una così grande unità con Dio, da permettere che tutto ciò che è proprio di Dio fosse senza distinzione anche dell'uomo, e tutto ciò che è proprio dell'uomo fosse anche di Dio.

O Maria, chi può fissare lo sguardo, chi può cogliere la tua eccellenza? E per giungere a tanta sublimità, tu sorgevi purissima nel seno di tua madre. Se non fossi stata concepita in questo modo è certo che non avresti potuto pervenire fino alla sublime altezza di Madre di Dio.